



Andar per minerali

Le miniere di Rio Marina

di AMBROGIO PRADA

Amici appassionati di mineralogia, eccomi ancora a voi per proporre un interessante viaggio nel cuore della mineralogia italiana: l'Isola d'Elba.

L'importanza mineraria e mineralogica che riveste quest'isola situata nel comprensorio dell'arcipelago Toscano è senza dubbio notevole.

I giacimenti di ferro elbani, conosciuti e sfruttati già ai tempi degli etruschi e romani, ormai da diversi anni hanno cessato la loro attività estrattiva ma proprio in una di queste numerose miniere situate nella cittadina di Rio Marina, ho avuto una piacevolissima sorpresa: la possibilità, oltre che visitare i siti da dove vennero estratti i più bei campioni di pirite ed ematite famosi in tutto il mondo,

di ricercare alcuni campioni di minerale nonostante il divieto assoluto di raccolta che vige ormai in quasi in tutti i siti mineralogici italiani.

I mesi migliori per effettuare l'escursione sono maggio, giugno e settembre, dove le miniere a cielo aperto aiutano a godere dell'ambiente marino/collinare senza dover sopportare un caldo opprimente.

Ma andiamo con ordine: si arriva a Rio Marina direttamente con il traghetto partendo da Portoferraio. Un ampio parcheggio vi accoglie proprio in prossimità del vecchio pontile all'uscita della cittadina e nonostante uno scoraggiante cartello di divieto accesso autocaravan (sigh!) compaia ben visibile all'entrata di Rio provenendo da Cavo, durante questi mesi i vigili urbani tollerano anche la sosta notturna.

La visita alla miniera più importante dell'Isola d'Elba viene effettuata con un simpatico trenino che porta i visitatori a percorrere quelle stesse stradine utilizzate un tempo per il trasporto del minerale. Lo scenario è decisamente suggestivo, caratterizzato da macchinari e materiali usati all'epoca durante l'attività estrattiva, compresi alcuni carrelli carichi di minerale posti su binari.

Durante il percorso un audio guida illustra la storia delle miniere e dei minatori sino all'arrivo nel cantiere di Valle Giove dove termina la corsa del trenino. Dopo aver distribuito a ciascuno delle mazzette, il sig. Giuseppe (autista del trenino) accompagna i visitatori sul luogo della raccolta, aiutando e consigliando i più piccoli nella ricerca.

E' sicuramente un'esperienza simpatica e coinvolgente che consiglio agli amici camperisti, soprattutto quelli con bambini al seguito, che vogliano intraprendere l'affascinante hobby della mineralogia in assoluta sicurezza.

Il biglietto (intero € 11,50 - ridotto € 7,00) si può acquistare direttamente al Museo, la cui visita permette di ammirare splendidi campioni di minerali elbani. Fino a 3 anni l'ingresso è gratuito.

Per finire voglio ringraziare il sig. Marco Lunghi per la gentile collaborazione.

